



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. SAMPIERDARENA

GEIC85100E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SAMPIERDARENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3241/U** del **22/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 43*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 17** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 70** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 72** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 76** Attività previste in relazione al PNSD
- 81** Valutazione degli apprendimenti
- 97** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 103** Modello organizzativo
- 105** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 106** Reti e Convenzioni attivate

**109** Piano di formazione del personale docente

**111** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto urbano in cui è collocato l'Istituto Comprensivo Sampierdarena si caratterizza principalmente per tre fattori: forte immigrazione, alto tasso di disoccupazione, episodi molto frequenti di micro criminalità. Il quartiere di Sampierdarena è situato nell'immediato ponente cittadino costiero di Genova ed ha visto in questi anni mutare profondamente lo sfondo sociale su cui in passato ha costruito la sua immagine: da zona industriale e commerciale attiva e vitale caratterizzata da un solido substrato di residenti con reddito medio - alto si è passati, a partire dalla fine degli anni Novanta a un degrado sempre più accentuato dovuto alla chiusura o al trasferimento delle imprese e attività lavorative che garantivano benessere. Negli anni, il trasferimento massiccio di numerose famiglie ecuadoriane prima, nordafricane e balcaniche in seguito ha portato ad una fuga di residenti italiani con conseguente cambiamento del profilo sociale e culturale. Ad oggi la nostra scuola vede la più alta percentuale di alunni stranieri tra gli istituti Comprensivi di tutta la Città Metropolitana di Genova ( corrispondente all'ex Provincia ) con una maggioranza di famiglie in situazione economica precaria. Continui flussi migratori sia di rientro che di arrivo, portano alla frammentazione del percorso scolastico dei nostri studenti anche a partire dalla Scuola Primaria. In caso di trasferimento all'estero non abbiamo certezza che il percorso scolastico continui, mentre anche durante la Scuola Secondaria di I grado il compimento dei sedici anni porta alla mancanza di adempimento del percorso formativo. I ragazzi sono spesso attratti da guadagni facili legati alla micro - criminalità di quartiere e a fatica si riesce a coinvolgerli nella fase di orientamento post diploma di I Ciclo. I fattori che maggiormente incidono sull'abbandono scolastico sia in itinere che subito dopo l'Esame di Stato sono certamente la precarietà stanziale delle famiglie, il richiamo a facili guadagni esercitato dalla diffusa criminalità e lo scarso coinvolgimento del nucleo parentale nel trasmettere l'importanza della formazione scolastica come veicolo per un avvenire strutturato all'interno della legalità.

### Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

***L'analisi compiuta nella sezione 2.2 del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica ha messo in luce i seguenti punti di forza:***

- Il punteggio di italiano e matematica, classi seconde dei plessi di primaria, alle prove INVALSI 2021 è significativamente inferiore rispetto alla media nazionale anche se in lieve miglioramento rispetto agli anni precedenti.



- Il punteggio di italiano e matematica, classi quinte dei plessi di primaria, alle prove INVALSI 2021 è significativamente inferiore, per cinque classi su sei, rispetto alla media nazionale anche se in miglioramento rispetto ai primi anni in cui veniva somministrata la prova nazionale.
- Il livello raggiunto dagli alunni nelle prove INVALSI, conoscendo l'andamento abituale delle classi, è ritenuto inferiore rispetto a quello delle prove strutturate. Non sussiste il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating).

La scuola si è adoperata con progetti di potenziamento in Lingua Italiana e matematica ottenendo lievi progressi negli esiti delle Prove Nazionali

***ed i seguenti punti di debolezza:***

- Le disparità, a livello di risultati, tra alunni meno dotati o più dotati aumenta o regredisce in base a molteplici variabili: provenienza, etnia, estrazione sociale, disagio socio-culturale.

***in conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità e gli obiettivi del RAV con i seguenti:***

- Fornire risorse innovative sia strumentali che metodologiche per poter attuare una didattica flessibile e declinata secondo le diverse esigenze degli studenti. A tal fine l'Istituto ha partecipato ai due bandi PON e i docenti hanno elaborato un dettagliato piano di formazione.
- Abbattere il più possibile all'interno delle classi le differenze socio - culturali per favorire pari opportunità di apprendimento.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:



- Presidente del Municipio Centro – Ovest, sig. M. Colnaghi.
- Presidente del Consiglio di Istituto sig.ra M. Pestarino
- Alcuni genitori Rappresentanti di classe e di sezione .

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

- Prolungare l’orario di apertura dei plessi per consentire l’organizzazione di Corsi di formazione, laboratori e attività anche per gli adulti residenti nel Municipio;
- Implementare i percorsi di formazione e i Corsi pomeridiani per i bambini e i ragazzi al fine di rendere la Scuola un presidio di legalità all’interno del quartiere.
- Valorizzare i plessi aprendoli al pubblico, ospitando mostre e rassegne delle varie associazioni del territorio.
- Migliorare l’accessibilità ai plessi abbattendo ulteriormente le barriere architettoniche ancora esistenti.
- Rendere partecipe maggiormente la popolazione delle molteplici attività organizzate dai docenti dell’Istituto.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

l Nel Piano di Miglioramento viene inserito il proponimento di prolungare l’orario di apertura dei plessi sia per quanto concerne la Scuola primaria che la Secondaria, al fine di ampliare



il tempo scuola e offrire due livelli di opportunità, in base ai diversi ordini di Scuola. Per la Primaria permettere ai bambini di fermarsi a scuola al pomeriggio per svolgere i compiti affiancati dagli insegnanti, per recuperare eventuali lacune o potenziare le eccellenze. Per i ragazzi della Secondaria svolgere attività di studio assistito o approfondire competenze di tipo laboratoriale e professionale.

- I Compatibilmente con le risorse di personale e finanziarie si progetta anche l'incremento dell'organizzazione di Corsi di Formazione e aggiornamento su tematiche proposte dai docenti.

Per lo sviluppo dei suddetti punti integrativi sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In esito a tali rapporti, sono stati stabiliti contatti e sono state avanzate proposte, che però non è stato possibile incorporare nel Piano in modo dettagliato perché ancora in essere al momento dell'approvazione.

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

Il contesto socio - economico delle famiglie ricade nella fascia medio bassa. Il quartiere di Sampierdarena è interessato da forti flussi migratori provenienti dall'Ecuador, dal Senegal dal Sud America, dal Nord e Centro Africa , dalla Cina, dal Sud Est Asiatico e dai Paesi dell'Est Europa. Gli italiani che risiedono nella zona soffrono la crisi economica e spesso le famiglie sono prive di reddito. La percentuale molto alta di stranieri colloca la Scuola in Area a Rischio e Forte Processo migratorio, permettendo di attuare progetti di ampliamento dell'offerta formativa, recupero e attività di inclusione. Il PTOF dell'IC Sampierdarena è incentrato sull'accoglienza e su attività che valorizzano la diversità e la cittadinanza attiva.

##### Vincoli:

La Scuola è considerata da molti studenti come unico presidio di legalità nel quartiere: diffusa è infatti la micro - criminalità anche tra i giovanissimi. L'ambiente familiare in cui crescono i bambini vede un degrado socio - culturale molto marcato che non permette di far emergere le qualità dei singoli se non all'interno della realtà scolastica. Per la maggioranza degli utenti le attività proposte dalla scuola sono le uniche possibilità di esperienza positiva al di fuori di un contesto arido di risorse e mezzi.

---

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità:





Il territorio è caratterizzato dal forte processo migratorio con popolazione di recentissima migrazione, ma soprattutto da famiglie di seconda generazione con notevoli difficoltà di inserimento in un contesto territoriale basato sull'economia industriale ormai da tempo entrata in profonda crisi, con conseguenze di diffusa disoccupazione. Sul territorio sono presenti diversi enti e associazioni che concorrono alla realizzazione dell'offerta formativa. Attraverso il Comune di Genova è stato possibile partecipare al progetto "LEELA Philosophy for Children" che ha coinvolto alcune classi della scuola primaria e infanzia. La Scuola secondaria di I grado ha partecipato a progetti nazionali sulla legalità come il progetto Vittorio Occorsio proposto dal MIUR. Contestualmente sono state apportate migliorie ai locali destinati alla mensa scolastica e alle aule. Attraverso fondi europei l'Istituto ha avviato il progetto FAMI- InterAzionigratie al quale gli alunni provenienti da Paesi extracomunitari, sia delle classi - Scuola Cantore - sia della scuola secondaria di I grado hanno usufruito di 30 ore di italiano L2.

Vincoli:

I plessi dell'Istituto, in base all'ubicazione territoriale, hanno caratteristiche diverse per quello che riguarda l'utenza. Si tende a rendere maggiormente omogenea la distribuzione di alunni con situazioni di disagio e di agevolare con interventi mirati quei plessi che presentano un maggior numero di casi complessi. La particolare conformazione del territorio comporta la presenza di barriere architettoniche che impediscono la fruizione di alcuni edifici da parte di persone affette da disabilità motoria.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'IC Sampierdarena è dislocato su otto plessi, due dei quali in collina raggiungibili dalle altre sedi solo con l'autobus o mezzi propri. La qualità strutturale degli edifici è buona ma non eccellente, due plessi hanno infatti bisogno di ristrutturazione poiché piove dal tetto: il Municipio ritarda l'inizio dei lavori lamentando mancanza di risorse economiche. In ogni plesso esistono LIM, digital boards e laboratori informatici, ogni aula è dotata di pc per il registro elettronico con relativa digital board per l'uso didattico. I fondi disponibili sono solo quelli che vengono assegnati dal Ministero, le famiglie contribuiscono solamente al versamento della quota assicurativa e del contributo volontario che, ove versato, permette di acquistare esiguo materiale didattico ad uso degli studenti nei vari ordini di scuola.

Vincoli:

L'impossibilità di accedere a finanziamenti certi per la manutenzione degli edifici causa ritardi nei lavori di ristrutturazione necessari e non permette di soddisfare le esigenze impellenti. Anche i lavori di piccola manutenzione vedono i tempi di effettuazione eccessivamente allungati a causa della trafila burocratica tra Municipio, Comune e mancanza di risorse. L'edilizia scolastica soffre la carenza



di fondi per gli interventi urgenti. Gli strumenti tecnologici in uso hanno costantemente bisogno di manutenzione e acquisti di toner, cartucce, carta ecc. spesa che la scuola deve affrontare in modo autonomo. Le risorse finanziarie disponibili non sono adeguate alle esigenze di funzionamento.

---

Risorse professionali

Opportunità:

Personale docente: età media 45 anni; stabilità nella scuola buona, ovvero oltre 80% dei docenti sono di ruolo e sono titolari in questo Istituto. Personale ATA: età media 50/60 anni; non tutto il personale è di ruolo e titolare in questo Istituto. Titoli posseduti: Diploma Abilitante Magistrale e diploma di Laurea per i docenti; per il personale ATA : titolo di studio richiesto per la mansione ricoperta. Competenze professionali: Corsi richiesti (sicurezza, primo soccorso, normativa); alcuni docenti (circa il 60% ) hanno certificazioni linguistiche, Corsi UNISTRASI ed informatiche. Scuola aperta all'innovazione metodologica ed informatica. Dal punto di vista didattico-educativo-formativo la Scuola è un ottimo punto di riferimento per il territorio. Sono presenti legami con Enti Culturali della Circostrizione e radicamento sul territorio.

Vincoli:

Poche risorse economiche per affrontare le problematiche che l'ubicazione della Scuola comporta. Necessita l'implementazione delle strutture informatico/tecnologiche dell'Istituto. Necessità di aumentare gli spazi destinati alla didattica e ai laboratori per venire incontro alle numerose richieste di iscrizione da parte delle famiglie distribuite durante tutto il corso dell'anno.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. SAMPIERDARENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	GEIC85100E
Indirizzo	PIAZZA DEL MONASTERO, 6 GENOVA 16149 GENOVA
Telefono	010936389
Email	GEIC85100E@istruzione.it
Pec	geic85100e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsampierdarena.edu.it

### Plessi

---

#### S.MAT. - H.C.ANDERSEN - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GEAA85101B
Indirizzo	VIA CURRO', 23 GE-SAMPIERDARENA 16151 GENOVA

#### S.MAT. - N.BACIGALUPO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GEAA85102C
Indirizzo	VIA P.RETI, 23 GE-SAMPIERDARENA 16151 GENOVA



### S.EL. - A.CANTORE - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GEEE85101L
Indirizzo	VIA P.RETI, 23 GE-SAMPIERDARENA 16151 GENOVA
Numero Classi	25
Totale Alunni	611

### S.EL. - E.MONTALE - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GEEE85102N
Indirizzo	VIA CURRO', 23 GE-SAMPIERDARENA 16151 GENOVA
Numero Classi	9
Totale Alunni	202

### S.EL. - F.TAVIANI - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GEEE85103P
Indirizzo	CORSO MARTINETTI, 77 G GE-SAMPIERDARENA 16149 GENOVA
Numero Classi	6
Totale Alunni	1

### I.C. SAMPIERDARENA/ S.M.S. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GEMM85101G
Indirizzo	PIAZZA DEL MONASTERO, 6 GENOVA 16149 GENOVA
Numero Classi	26



Totale Alunni

622



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	6
	Informatica	5
	Lingue	5
	Multimediale	3
	Musica	4
	Scienze	3
	<b>Biblioteche</b>	Classica
Informatizzata		1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Palestra	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	monitor Touch screen	50



## Risorse professionali

Docenti	224
Personale ATA	36



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi ed didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Maggiori progetti di potenziamento in Lingua Italiana e Matematica.
2. Progetti dedicati all'insegnamento dell'Italiano L2.
3. Progetti dedicati alle conoscenze di Italiano e Matematica.
4. Incontri con specialisti esterni sul tema della legalità.
5. Accompagnamento delle famiglie nella scelta dell'ordine di scuola successivo anche attraverso figure professionali specifiche esterne alla scuola.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Miglioramento dei risultati nella valutazione degli alunni in tutti gli ordini di scuola.
2. Acquisizione della conoscenza della Lingua Italiana da parte degli alunni stranieri.
3. Miglioramento dei risultati nelle Prove Nazionali.
4. Maggiore consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole e dell'inclusione sociale.





Scelta consapevole e motivata della Scuola Secondaria di II grado. Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

I risultati degli esiti evidenziano gravi carenze nelle prove nazionali che necessitano di maggiore attenzione relativamente alla conoscenza di Lingua italiana e Matematica. Gli episodi critici legati alla disciplina nella Scuola Secondaria riflettono una scarsa considerazione del rispetto delle regole anche fuori dalla scuola. Gli abbandoni scolastici nel biennio di Scuola Secondaria di II grado fanno riflettere su una maggior attenzione nella scelta della Scuola dopo l'Esame di Stato del I ciclo.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Progettazione omogenea per classi parallele anche con l'ausilio di figure specializzate soprattutto per Italiano L2.
2. Acquisto di materiali specifici per l'attuazione di una didattica innovativa più accattivante per gli studenti nei diversi ordini di scuola.
3. Coinvolgere esperti esterni con interventi in classe sull'importanza del rispetto della legalità e la parità di genere.
4. Accompagnare le famiglie nella scelta della scuola superiore di II grado anche con l'aiuto di figure specializzate.
5. Favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola con attività comuni tra classi terminali e iniziali.
6. Ampliare l'offerta formativa con incremento delle ore di Musica , Lingua straniera e sport anche per gli adulti.
7. Coinvolgere le famiglie nella realtà scolastica aprendo la scuola al territorio con attività anche per adulti .

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra descritti, si è scelto di convogliare una parte delle somme derivanti dal contributo volontario delle famiglie per ampliare l'offerta formativa in particolar modo per poter permettere ai docenti di svolgere progetti extra orario curricolare utili a raggiungere i risultati sopra descritti.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità se si investono



risorse umane, strumentali e finanziarie all'incremento delle ore di potenziamento in Lingua Italiana e Matematica per migliorare gli esiti degli alunni. Con l'apertura della scuola al territorio grazie all'implemento delle attività sportive, musicali e di insegnamento delle lingue anche gli adulti entrano nella scuola come utenti e si sentono maggiormente coinvolti nella condivisione della mission. L'apertura prolungata della scuola la renderebbe un presidio sociale e un centro di aggregazione. Per far ciò è necessario un aumento dell'organico del personale sia docente che ATA e maggiori risorse finanziarie.

Azioni coerenti con il Piano nazionale Scuola Digitale.

Oggi tutti possiamo essere ricercatori, ma a maggior ragione gli insegnanti devono porsi con spirito di ricerca nello svolgimento del loro lavoro, poiché essi trattano i materiali della conoscenza e nella rete si addensa il sapere moderno. Oggi, inoltre, tutti possiamo essere editori in quanto tutto può essere documentato ed editato in rete in modo semplice e senza costi, contribuendo al filone della ricerca, in un processo teso ad alimentare la produzione di contenuti culturali multimediali. Ciò consente di gestire in una contestualità spaziale e temporale i contenuti dell'esperienza con il mondo esterno e permette così alla scuola di diventare, nel suo piccolo, un centro di propagazione culturale. Il dirigente scolastico e lo staff di dirigenza sono direttamente coinvolti nella ristrutturazione organizzativa verso l'utilizzo pieno delle nuove tecnologie digitali della comunicazione e dell'informazione. Esse rappresentano lo strumento fondamentale per lo scambio informativo esterno ed interno. Circolari, comunicazioni, direttive, inviti, presentazioni, informazioni generali sulle attività didattiche e formative trovano tutte spazio in web-part dedicate.

#### Animatore digitale

Con nota 17791 del 19 novembre, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un animatore digitale, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni che ogni istituzione scolastica pone in essere in attuazione del Piano Scuola Digitale.

L'IC Sampierdarena, accogliendo la candidatura dell'insegnante già funzione strumentale per le nuove tecnologie, ha nominato la docente Alessandra De Marco.

#### Attività laboratoriali:

Azioni promosse. I ragazzi, guidati dai professori, sono così chiamati a svolgere sempre più attività laboratoriali in classe, utilizzando la rete per le ricerche ed il sito della scuola o la classe virtuale per pubblicare i risultati della loro attività in un processo continuo di ricerca, produzione e sviluppo di contenuti. Tutto deve avere un riscontro ed una documentabilità multimediale sulla piattaforma Internet della scuola e sui blog già attivi in alcune classi dell'Istituto: questo implica la necessità di un pieno sviluppo delle competenze digitali.



Azioni di miglioramento previste. A tal fine la scuola ha perseguito il rinnovamento e il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche dotando in ogni classe di monitor interattivo -

Ogni aula un laboratorio digitale

Azioni di miglioramento previste in base al Piano Nazionale Scuola Digitale. Ogni aula è diventata un laboratorio didattico o ambiente per l'apprendimento, connesso in rete LAN e WiFi .

Tutte sono dotate di un computer portatile con collegato al monitor interattivo. Inoltre sono già funzionali ambienti comuni in tutti gli spazi disponibili dell'istituto, provvisti di un tavolo e connessione ad internet, per incontri veloci fra gruppi di lavoro per fare il punto della situazione di attività progettuali. Lo spazio adibito alle riunioni plenarie sarà dotato di un videoproiettore non interattivo per la presentazione e la relazione finale delle attività progettuali svolte. Particolare cura sarà riservata all'acustica e alla possibilità di attivare le registrazioni in streaming delle conferenze e dei dibattiti tramite il canale Telegram d'Istituto.

#### L'importanza della didattica laboratoriale

L'innovazione metodologica si sostanzia essenzialmente su una didattica di tipo laboratoriale. Per laboratoriale si intende uno tipo studio fatto di ricerca sia sul campo che in internet, nei vari ambiti disciplinari. Tale ricerca deve avere come obiettivo un prodotto culturale materiale o di tipo multimediale. Generalizzare questo approccio a tutte le classi per tutti gli argomenti sarà uno degli obiettivi di innovazione metodologica della scuola.

Spazi professionali multimediali. L'aula docenti di ogni plesso va trasformata in un centro per la produzione di materiali didattici al servizio dei docenti: per questo è necessario implementare la dotazione di computer connessi in rete alle stampanti, oggi carente. L'aula di musica deve trasformarsi in prospettiva in centro di registrazione digitale per la produzione audio da utilizzare nei commenti musicali

Monitoraggi non più cartacei Predisporre una piattaforma nella quale rendere rinvenibili moduli necessari ai docenti, ai genitori e al personale amministrativo da inviare tramite mail alla scuola. Anche le schede di rendicontazione attività, viaggi di istruzione, progetti e attività istituzionali andranno gestite in modalità digitale. A tal fine la Segreteria si è dotata di un software specifico di Segreteria Digitale.



Lo strumento di rendicontazione sociale della scuola sarà il sito web della scuola stessa. Se, infatti, tutte le attività didattiche, progettuali, informative, formative trovano un riflesso trasparente sul sito appare ovvio che la scuola diventa una casa di vetro, chiunque può visitare e valutare cosa si fa e come si fa .

La scuola insiste in un territorio ed è intimamente correlata alle dinamiche sociali e culturali del territorio di appartenenza. La valutazione esterna della scuola, in ragione di ciò, si sostanzierà nel riflesso che l'istituzione avrà nella stampa e nella pubblicistica locale e regionale. La web part rappresenterà la raccolta delle pubblicazioni, recensioni, articoli, saggi e citazioni che parlano della nostra scuola di cosa la scuola fa e di come essa svolge la sua funzione partecipando a progetti e attività promosse dall'Ufficio Scolastico e dal territorio. Per particolari aspetti organizzativi o metodologici si può attivare un percorso di ricerca con istituti superiori o universitari finalizzati all'ottimizzazione di interventi innovativi di processo e di prodotto.

Il sito web rappresenta inoltre la piattaforma di elezione per lo scambio di informazioni tra la scuola e la famiglia. Per migliorare la qualità del servizio e l'efficienza della comunicazione scuola-famiglia, è stato attivato il Canale Telegram d'Istituto.

La formazione on line La formazione on-line sarà la forma privilegiata per il personale della scuola che si affiancherà a quella in presenza. I vantaggi della formazione on line sono riscontrabili nella possibilità di usufruirne direttamente da casa o scuola, evitando spostamenti sul territorio che spesso scoraggiano la partecipazione ai corsi.

Per gli argomenti relativi alla formazione si rimanda all'allegato Piano di Formazione docenti. L'utilizzo dei monitor interattivi è esteso a tutti i docenti.

Sono previsti incontri di formazione interna a cura dei docenti Funzione Strumentale Tecnologie per l'utilizzo dei monitor interattivi e del relativo software.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
  - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
  - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: La scuola come riferimento sociale.**

---

In relazione al particolare tipo di territorio in cui è inserita la Scuola e all'utenza che frequenta l'IC Sampierdarena per quanto concerne la Scuola Primaria e Secondaria, emerge la necessità di un prolungamento dell'apertura dei plessi in orario extra - didattico ed extra - scolastico.

In tali momenti i docenti , anche in collaborazione con agenzie educative del territorio, organizzeranno attività di pre - post scuola, recupero, potenziamento, laboratori , studio assistito e pratica sportiva .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare la valutazione e i risultati in uscita I Ciclo.

---

#### ○ **Inclusione e differenziazione**

Aumentare il senso di appartenenza alla comunità.

---

#### ○ **Continuita' e orientamento**





Favorire una scelta consapevole del proprio futuro.

## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire la possibilità di integrazione sociale.

### Attività prevista nel percorso: Accoglienza e inclusione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Maggiori progetti di potenziamento in Lingua Italiana e Matematica. Progetti dedicati all'insegnamento dell'Italiano L2. Progetti dedicati alle conoscenze di Italiano e Matematica. Accompagnamento delle famiglie nella scelta dell'ordine di scuola successivo.
Risultati attesi	1) Accompagnamento delle famiglie nella scelta della scuola superiore di II grado anche con l'aiuto di figure specializzate. 2) Valorizzazione del passaggio tra i





diversi ordini di scuola con attività comuni tra classi terminali e iniziali.

- 3) Ampliamento dell'offerta formativa con incremento delle ore di Musica, Lingua straniera e sport anche per gli adulti.
- 4) Coinvolgimento delle famiglie nella realtà scolastica aprendo la scuola al territorio con attività anche per adulti .



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Oggi tutti possiamo essere ricercatori, ma a maggior ragione gli insegnanti devono porsi con spirito di ricerca nello svolgimento del loro lavoro, poiché essi trattano i materiali della conoscenza e nella rete si addensa il sapere moderno. Oggi, inoltre, tutti possiamo essere editori in quanto tutto può essere documentato ed editato in rete in modo semplice e senza costi, contribuendo al filone della ricerca, in un processo teso ad alimentare la produzione di contenuti culturali multimediali. Ciò consente di gestire in una contestualità spaziale e temporale i contenuti dell'esperienza con il mondo esterno e permette così alla scuola di diventare, nel suo piccolo, un centro di propagazione culturale. Il dirigente scolastico e lo staff di dirigenza sono direttamente coinvolti nella ristrutturazione organizzativa verso l'utilizzo pieno delle nuove tecnologie digitali della comunicazione e dell'informazione. Esse rappresentano lo strumento fondamentale per lo scambio informativo esterno ed interno. Circolari, comunicazioni, direttive, inviti, presentazioni, informazioni generali sulle attività didattiche e formative trovano tutte spazio in web-part dedicate.

#### Animatore digitale

Con nota 17791 del 19 novembre, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un animatore digitale, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni che ogni istituzione scolastica pone in essere in attuazione del Piano Scuola Digitale.

L'IC Sampierdarena, accogliendo la candidatura dell'insegnante già funzione strumentale per le nuove tecnologie, ha nominato la docente Alessandra De Marco.



Attività laboratoriali:

Azioni promosse. I ragazzi, guidati dai professori, sono così chiamati a svolgere sempre più attività laboratoriali in classe, utilizzando la rete per le ricerche ed il sito della scuola o la classe virtuale per pubblicare i risultati della loro attività in un processo continuo di ricerca, produzione e sviluppo di contenuti. Tutto deve avere un riscontro ed una documentabilità multimediale sulla piattaforma Internet della scuola e sui blog già attivi in alcune classi dell'Istituto: questo implica la necessità di un pieno sviluppo delle competenze digitali.

Azioni di miglioramento previste. A tal fine la scuola ha perseguito il rinnovamento e il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche dotando in ogni classe di monitor interattivo.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione
Accompagnare le famiglie nella scelta	Insegnante Funzione



## LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

della scuola superiore di II grado anche con l'aiuto di figure specializzate.	Strumentale per l'Orientamento. Docenti Coordinatori di classe.
Favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola con attività comuni tra classi terminali e iniziali.	Commissione Continuità
Coinvolgere esperti esterni con interventi in classe sull'importanza del rispetto della legalità e la parità di	Ciascun team docenti delle singole classi



# LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

genere



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Approfondimento

---

<https://pnrr.istruzione.it/>



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: S.MAT. - H.C.ANDERSEN - GEAA85101B**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: S.MAT. - N.BACIGALUPO - GEAA85102C**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: S.EL. - A.CANTORE - GEEE85101L**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---



## Tempo scuola della scuola: S.EL. - E.MONTALE - GEEE85102N

27 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: S.EL. - F.TAVIANI - GEEE85103P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Tempo scuola della scuola: I.C. SAMPIERDARENA/ S.M.S. GEMM85101G - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66





Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

%(sottosezione0303.desEduCiv)

### Allegati:

CIVICA.pdf



## Curricolo di Istituto

### I.C. SAMPIERDARENA

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

#### IL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

“Curriculum in latino significa corso, strada, ma anche cocchio, ovvero mezzo su cui intraprendere un viaggio. Già nell’etimologia della parola il curricolo ci rivela il suo più originale significato, quello di itinerario, di percorso.” (Diana Penso, pedagoga).

Che cos’è il Curricolo di Istituto

Il Curricolo (o Curriculum) d’Istituto è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che

la scuola progetta e realizza per gli alunni.

Nella scuola italiana si comincia a parlare di “curricolo”, al posto dei tradizionali “programmi” a partire dal DPR n. 275 dell’8 marzo 1999 (“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”, Capo III - Curricolo nell’autonomia, artt. 8-11) e dal DM n. 234 del 26 giugno 2000, intitolato “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell’autonomia delle istituzioni scolastiche”.

Successivamente il Ministero dell’Istruzione ha emanato più volte le “Indicazioni Nazionali” per la



realizzazione del curricolo (nel 2004, nel 2007 e nel 2012).

Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo di Istituto

A partire dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" (DM n. 254 del 16 novembre 2012), nel Curricolo dell'Istituto la scuola individua gli obiettivi di apprendimento (articolati in conoscenze e abilità) ritenuti indispensabili per raggiungere i traguardi di competenza stabilite dalle "Indicazioni Nazionali" in tre momenti fondamentali: al termine della Scuola dell'Infanzia, al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il Curricolo garantisce lo sviluppo di competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti. In tal modo, gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso strutturato che rispetti criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione.

Il Curricolo dell'IC Sampierdarena, elaborato a partire dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" viene approvato annualmente dal Collegio dei Docenti, nell'ambito della progettazione didattica annuale relativa al PTOF e pubblicato sul sito internet della scuola.

Si tratta di un curriculum verticale, perché si propone di valorizzare gli elementi di continuità e le conoscenze già acquisite, favorendo la progressione graduale degli apprendimenti, anche in funzione orientativa. Esso si snoda, infatti, dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Secondaria di Primo Grado perché il percorso scolastico, pur abbracciando tre ordini di scuola, è progressivo e continuo.

Dal Curricolo di Istituto alla programmazione di classe

Il Curricolo diventa dunque lo sfondo del lavoro d'aula, impegnando la scuola a costruire percorsi di

apprendimento coordinati e a valutare in relazione ai traguardi dichiarati.

Tuttavia il Curricolo non si pone come rigida prescrizione, ma come un supporto agli specifici percorsi educativo-didattici realizzati dai team docenti e dai consigli di classe.

A tal fine, a partire dalla strada tracciata dal Curriculum, i docenti delle singole classi individuano mediante la "programmazione" le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche



più significative, le strategie più idonee nel rispetto della diversità e delle peculiarità dei singoli alunni.

Nell'ambito della programmazione didattica, espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, ciascun insegnante predispone all'inizio di ogni anno scolastico il proprio piano di lavoro, adeguando il Curricolo alle specifiche esigenze didattiche della classe, mentre al termine dell'anno scolastico ogni docente fa il bilancio del lavoro svolto presentando il programma effettivamente svolto.

## COME È NATO E “CRESCIUTO” QUESTO DOCUMENTO

La scuola ha avviato l'elaborazione del curricolo di Istituto a partire dagli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017, quando i docenti, suddivisi in gruppi di lavoro, sono stati impegnati in un percorso di formazione che ha portato alla redazione delle prime griglie per disciplina relative alla scuola primaria e secondaria di primo grado, che sono state riviste e perfezionate negli anni successivi.

Nell'a.s. 2017-2018 il curricolo è stato reso fruibile on line mediante sul sito della scuola, mediante motore di ricerca che ne permette una consultazione per disciplina (in senso verticale) o per anno di corso di studi (in senso orizzontale).



Nell'a.s. 2018-2019 la scuola ha accolto le indicazioni del Nucleo Esterno di Valutazione in relazione al lavoro fatto e alle prospettive di miglioramento e di sviluppo per il futuro.

Nell'a.s. 2019-2020 il curriculum, in parte rivisto per alcune discipline, è stato formalizzato come documento autonomo, legato alla progettazione annuale relativa al PTOF e messo in relazione con il Protocollo di Valutazione di Istituto.

Nell'a.s. 2020-2021 è stato elaborato il curricolo per la scuola dell'infanzia, mentre il curricolo della scuola primaria è stato rivisto e aggiornato a seguito dell'introduzione delle nuove modalità di valutazione degli alunni.

Nello stesso anno scolastico è stato introdotto il curricolo di educazione civica ed è stato formalizzato il curricolo di attività alternative all'insegnamento dell'IRC.

Nell'a.s. 2021-2022 il documento è stato rivisto e migliorato sotto diversi aspetti, alla luce dell'esperienza effettuata.



Nel corso dello stesso a.s. 2022-2023 le parti del curriculum relative alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado sono state interamente ripensate nell'ambito dei laboratori formativi per la revisione del curriculum e realizzati nell'ambito delle attività previste dal Piano di Miglioramento per il triennio 2019-2022. Il lavoro svolto in tale sede è stato ulteriormente limato e ripensato agli inizi del corrente a.s. 2022-2023 da parte dei gruppi di lavoro per classi parallele (scuola primaria) e per dipartimenti disciplinari (scuola secondaria).

Il Curricolo di Istituto è, per sua natura, un "work in progress", che necessita di essere continuamente aggiornato e adattato alle esigenze degli alunni.

## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ Stare insieme con gli altri**

- Stabilire relazioni positive con gli adulti e con i pari.
- Riconoscere di appartenere ad un gruppo (età-sezione).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il curricolo della scuola dell'infanzia

Si è scelto di organizzare il curricolo in 9 nuclei, in ciascuno dei quali si sviluppano:

- una delle 8 competenze chiave europee esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento europeo 2006 e riportate nella Premessa delle Indicazioni 2012;
- uno o più dei 5 campi di esperienza previsti dalle Indicazioni 2012.

Per ogni nucleo vengono individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, articolati su ciascuno dei tre anni di scuola.

Come nono nucleo è indicato quello riferito all'insegnamento dell'Insegnamento della Religione.

Il curricolo del Primo Ciclo di istruzione





Secondo le Indicazioni Nazionali, la valutazione *“precede, accompagna, segue”* ogni processo curricolare. Inoltre, *“le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con **gli obiettivi** e i **traguardi** previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.”* Infine le Indicazioni precisano che *“gli obiettivi di apprendimento individuano **campi del sapere, conoscenze e abilità** ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i **traguardi** per lo sviluppo delle competenze”*.

a) Il curricolo della scuola primaria

Come previsto dalle Linee Guida sulla valutazione, *“gli **obiettivi** descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. (...) I docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché (...) in coerenza con i **traguardi** di sviluppo delle competenze.*

Gli **obiettivi** contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto

disciplinare al quale l'azione si riferisce. Più specificamente:

· l'azione fa riferimento al **processo cognitivo** messo in atto. (...);





· i **contenuti disciplinari** possono essere di tipo fattuale (...), concettuale (...), procedurale (...) o

metacognitivo (...).

I **nuclei tematici** delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali

**aggregazioni** di contenuti o di processi di apprendimento".

Il modello adottato per le tabelle permette di individuare i nuclei tematici fondamentali di ogni disciplina in relazione a specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e di correlarli, mediante l'individuazione di abilità e conoscenze, agli obiettivi oggetto di valutazione intermedia e finale.

Per quanto riguarda i giudizi descrittivi dei livelli di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento selezionati come oggetto di valutazione intermedia e finale, si rimanda al Protocollo di valutazione, che è stato elaborato in stretta connessione con il presente documento.

Anche per quanto riguarda la valutazione in itinere, si rinvia al Protocollo di valutazione.



b) Il curricolo della scuola secondaria di primo grado

Per la scuola secondaria di primo grado è stato adottato un modello di tabella analogo a quello della primaria, con la differenza che, come previsto dalla normativa vigente, la valutazione in decimi per ogni disciplina non è ancorata a specifici obiettivi, ma alla disciplina nel suo complesso.

In ogni caso, il raggiungimento di conoscenze e abilità in relazione ad un nucleo tematico, a sua volta, correlato ad uno o più traguardi per lo sviluppo di competenze permette di avere contezza del processo valutativo, per quanto riguarda la valutazione in itinere.

Per la valutazione intermedia e finale si rimanda ai criteri individuati nel Protocollo di Valutazione.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (in sintesi):



Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Competenze di carattere disciplinare:



- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
- sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;
- impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (in sintesi):

Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;



- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Competenze di carattere disciplinare:

- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
- sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;



- impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Non è stata utilizzata la quota di autonomia. Il personale in servizio su potenziamento lavora su progetti specifici.

## **Dettaglio Curricolo plesso: S.MAT. - H.C.ANDERSEN -**

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

Il Curricolo di istituto, predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, è il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Il curricolo del nostro istituto comprensivo garantisce ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, ne promuove lo sviluppo articolato e ne costruisce la propria identità.

La scuola dell'infanzia Andersen è composta da 4 sezioni funzionanti con orario antimeridiano e pomeridiano. Ubicata in una villa storica, poco defilata dal quartiere, comprendente la scuola Primaria Montale, è dotata di giardino e di un





orto, quest'ultimo coltivato dai bambini in attività progettuali.

## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ Competenze sociali e civiche**

\* Conoscere aspetti e tempi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, dimostrando senso di appartenenza.

\* Rispettare i tempi degli altri. Collaborare con gli altri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

Sia alla scuola Andersen che alla scuola Bacigalupo la giornata scolastica è scandita da momenti ben definiti per permettere ai bambini tempi più distesi e vivere la giornata scolastica il più serenamente possibile.





I momenti di routine permettono ai bambini di comprendere la scansione del tempo che si passa a scuola, potenziano l'autonomia, li impegnano e li responsabilizzano e fanno scoprire loro il saper fare, li educano alla condivisione e al rispetto delle regole. Esse costituiscono un'importante contesto di apprendimento cognitivo.

I tempi sono flessibili: più distesi e delicati per i bambini di 3 anni, più lunghi e con attività strutturate per i bambini di 5 anni.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;



## Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

## Utilizzo della quota di autonomia

Non è stata utilizzata la quota di autonomia. Il personale utilizzato su potenziato lavora in classe.

## Dettaglio Curricolo plesso: S.MAT. - N.BACIGALUPO -

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

## Curricolo di scuola

# IL CURRICOLO DI ISTITUTO



Il Curricolo di istituto, predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, è il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Il curricolo del nostro istituto comprensivo garantisce ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, ne promuove lo sviluppo articolato e ne costruisce la propria identità.

## **AMBIENTE SOCIO-CULTURALE E STRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI**

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e bambini dai tre ai sei anni di età. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

### **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza**



## responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ **Autonomia e crescita**

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

Il Curricolo (o Curriculum) d'Istituto è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che

la scuola progetta e realizza per gli alunni.



Nella scuola italiana si comincia a parlare di “curricolo”, al posto dei tradizionali “programmi” a partire dal DPR n. 275 dell’8 marzo 1999 (“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”, Capo III - Curricolo nell’autonomia, artt. 8-11) e dal DM n. 234 del 26 giugno 2000, intitolato “Regolamento recante norme in materia di curricula nell’autonomia delle istituzioni scolastiche”.

Successivamente il Ministero dell’Istruzione ha emanato più volte le “Indicazioni Nazionali” per la realizzazione del curricolo (nel 2004, nel 2007 e nel 2012).

#### Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo di Istituto

A partire dalle “Indicazioni Nazionali per il Curricolo” (DM n. 254 del 16 novembre 2012), nel Curricolo dell’Istituto la scuola individua gli obiettivi di apprendimento (articolati in conoscenze e abilità) ritenuti indispensabili per raggiungere i traguardi di competenza stabilite dalle “Indicazioni Nazionali” in tre momenti fondamentali: al termine della Scuola dell’Infanzia, al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il Curricolo garantisce lo sviluppo di competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti. In tal modo, gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso strutturato che rispetti criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione.



Il Curricolo dell'IC Sampierdarena, elaborato a partire dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" viene approvato annualmente dal Collegio dei Docenti, nell'ambito della progettazione didattica annuale relativa al PTOF e pubblicato sul sito internet della scuola.

Si tratta di un curriculum verticale, perché si propone di valorizzare gli elementi di continuità e le conoscenze già acquisite, favorendo la progressione graduale degli apprendimenti, anche in funzione orientativa. Esso si snoda, infatti, dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Secondaria di Primo Grado perché il percorso scolastico, pur abbracciando tre ordini di scuola, è progressivo e continuo.

Dal Curricolo di Istituto alla programmazione di classe

Il Curricolo diventa dunque lo sfondo del lavoro d'aula, impegnando la scuola a costruire percorsi di

apprendimento coordinati e a valutare in relazione ai traguardi dichiarati.

Tuttavia il Curricolo non si pone come rigida prescrizione, ma come un supporto agli specifici percorsi educativo-didattici realizzati dai team docenti e dai consigli di classe.

A tal fine, a partire dalla strada tracciata dal Curriculum, i docenti delle singole classi individuano mediante la "programmazione" le esperienze di apprendimento più efficaci, le



scelte didattiche più significative, le strategie più idonee nel rispetto della diversità e delle peculiarità dei singoli alunni.

Nell'ambito della programmazione didattica, espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, ciascun insegnante predispone all'inizio di ogni anno scolastico il proprio piano di lavoro, adeguando il Curricolo alle specifiche esigenze didattiche della classe, mentre al termine dell'anno scolastico ogni docente fa il bilancio del lavoro svolto presentando il programma effettivamente svolto.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le *competenze* sono definite come «una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- a. la *conoscenza* si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- b. per *abilità* si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- c. gli *atteggiamenti* descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni».





Le *competenze chiave* sono definite come «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento *permanente*, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità».

«Le competenze chiave sono considerate *tutte di pari importanza*; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave».

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La legge n.92 del 20 agosto 2019 introduce l'educazione civica nella scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono al graduale sviluppo dell'identità personale, della percezione di quella altrui, delle differenze che contraddistinguono tutte le persone, della maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. I bambini e le bambine attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per





tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Non è stata utilizzata la quota di autonomia.

## **Dettaglio Curricolo plesso: S.EL. - A.CANTORE -**

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

### **Curricolo di scuola**

Il Curricolo (o Curriculum) d'Istituto è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che

la scuola progetta e realizza per gli alunni.

Nella scuola italiana si comincia a parlare di "curricolo", al posto dei tradizionali "programmi" a



partire dal DPR n. 275 dell'8 marzo 1999 ("Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", Capo III - Curricolo nell'autonomia, artt. 8-11) e dal DM n. 234 del 26 giugno 2000, intitolato "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche".

Successivamente il Ministero dell'Istruzione ha emanato più volte le "Indicazioni Nazionali" per la realizzazione del curricolo (nel 2004, nel 2007 e nel 2012).

Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo di Istituto

A partire dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" (DM n. 254 del 16 novembre 2012), nel Curricolo dell'Istituto la scuola individua gli obiettivi di apprendimento (articolati in conoscenze e abilità) ritenuti indispensabili per raggiungere i traguardi di competenza stabilite dalle "Indicazioni Nazionali" in tre momenti fondamentali: al termine della Scuola dell'Infanzia, al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il Curricolo garantisce lo sviluppo di competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti. In tal modo, gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso strutturato che rispetti criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione.

Il Curricolo dell'IC Sampierdarena, elaborato a partire dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" viene approvato annualmente dal Collegio dei Docenti, nell'ambito della progettazione didattica annuale relativa al PTOF e pubblicato sul sito internet della scuola.

Si tratta di un curriculum verticale, perché si propone di valorizzare gli elementi di continuità e le



conoscenze già acquisite, favorendo la progressione graduale degli apprendimenti, anche in funzione orientativa. Esso si snoda, infatti, dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Secondaria di Primo Grado perché il percorso scolastico, pur abbracciando tre ordini di scuola, è progressivo e continuo.

Dal Curricolo di Istituto alla programmazione di classe

Il Curricolo diventa dunque lo sfondo del lavoro d'aula, impegnando la scuola a costruire percorsi di

apprendimento coordinati e a valutare in relazione ai traguardi dichiarati.

Tuttavia il Curricolo non si pone come rigida prescrizione, ma come un supporto agli specifici percorsi educativo-didattici realizzati dai team docenti e dai consigli di classe.

A tal fine, a partire dalla strada tracciata dal Curriculum, i docenti delle singole classi individuano mediante la "programmazione" le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee nel rispetto della diversità e delle peculiarità dei singoli alunni.

Nell'ambito della programmazione didattica, espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, ciascun insegnante predispone all'inizio di ogni anno scolastico il proprio piano di lavoro, adeguando il Curricolo alle specifiche esigenze didattiche della classe, mentre al termine dell'anno scolastico ogni docente fa il bilancio del lavoro svolto presentando il programma effettivamente svolto.



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La scuola ha avviato l'elaborazione del curricolo di Istituto a partire dagli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017, quando i docenti, suddivisi in gruppi di lavoro, sono stati impegnati in un percorso di formazione che ha portato alla redazione delle prime griglie per disciplina relative alla scuola primaria e secondaria di primo grado, che sono state riviste e perfezionate negli anni successivi.

Nell'a.s. 2017-2018 il curricolo è stato reso fruibile on line mediante sul sito della scuola, mediante motore di ricerca che ne permette una consultazione per disciplina (in senso verticale) o per anno di corso di studi (in senso orizzontale).

Nell'a.s. 2018-2019 la scuola ha accolto le indicazioni del Nucleo Esterno di Valutazione in relazione al lavoro fatto e alle prospettive di miglioramento e di sviluppo per il futuro.



Nell'a.s. 2019-2020 il curriculum, in parte rivisto per alcune discipline, è stato formalizzato come documento autonomo, legato alla progettazione annuale relativa al PTOF e messo in relazione con il Protocollo di Valutazione di Istituto.

Nell'a.s. 2020-2021 è stato elaborato il curricolo per la scuola dell'infanzia, mentre il curricolo della scuola primaria è stato rivisto e aggiornato a seguito dell'introduzione delle nuove modalità di valutazione degli alunni.

Nello stesso anno scolastico è stato introdotto il curricolo di educazione civica ed è stato formalizzato il curricolo di attività alternative all'insegnamento dell'IRC.

Nell'a.s. 2021-2022 il documento è stato rivisto e migliorato sotto diversi aspetti, alla luce dell'esperienza effettuata.



Nel corso dello stesso a.s. 2022-2023 le parti del curriculum relative alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado sono state interamente ripensate nell'ambito dei laboratori formativi per la revisione del curriculum e realizzati nell'ambito delle attività previste dal Piano di Miglioramento per il triennio 2019-2022. Il lavoro svolto in tale sede è stato ulteriormente limato e ripensato agli inizi del corrente a.s. 2022-2023 da parte dei gruppi di lavoro per classi parallele (scuola primaria) e per dipartimenti disciplinari (scuola secondaria).

Il Curricolo di Istituto è, per sua natura, un "work in progress", che necessita di essere continuamente aggiornato e adattato alle esigenze degli alunni.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le *competenze* sono definite come «una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- a. la *conoscenza* si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- b. per *abilità* si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;



c. gli *atteggiamenti* descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni».

Le *competenze chiave* sono definite come «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento *permanente*, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità».

«Le competenze chiave sono considerate *tutte di pari importanza*; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave».

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le "*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*" del 2012 tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un/una ragazzo/a deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.





Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema

educativo e formativo italiano.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (in sintesi):

Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di





dialogo e di rispetto reciproco;

- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Non è stata usata la quota dell'autonomia. Il personale su potenziamento la vorrà su progetti.

## **Dettaglio Curricolo plesso: S.EL. - E.MONTALE -**

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### **Curricolo di scuola**

La scuola ha avviato l'elaborazione del curricolo di Istituto a partire dagli anni scolastici 2015-



2016 e 2016-2017, quando i docenti, suddivisi in gruppi di lavoro, sono stati impegnati in un percorso di formazione che ha portato alla redazione delle prime griglie per disciplina relative alla scuola primaria e secondaria di primo grado, che sono state riviste e perfezionate negli anni successivi.

Nell'a.s. 2017-2018 il curricolo è stato reso fruibile on line mediante sul sito della scuola, mediante motore di ricerca che ne permette una consultazione per disciplina (in senso verticale) o per anno di corso di studi (in senso orizzontale).

Nell'a.s. 2018-2019 la scuola ha accolto le indicazioni del Nucleo Esterno di Valutazione in relazione al lavoro fatto e alle prospettive di miglioramento e di sviluppo per il futuro.

Nell'a.s. 2019-2020 il curriculum, in parte rivisto per alcune discipline, è stato formalizzato come documento autonomo, legato alla progettazione annuale relativa al PTOF e messo in relazione con il Protocollo di Valutazione di Istituto.

Nell'a.s. 2020-2021 è stato elaborato il curricolo per la scuola dell'infanzia, mentre il curricolo della scuola primaria è stato rivisto e aggiornato a seguito dell'introduzione delle nuove modalità



di valutazione degli alunni.

Nello stesso anno scolastico è stato introdotto il curricolo di educazione civica ed è stato formalizzato il curricolo di attività alternative all'insegnamento dell'IRC.

Nell'a.s. 2021-2022 il documento è stato rivisto e migliorato sotto diversi aspetti, alla luce dell'esperienza effettuata.

Nel corso dello stesso a.s. 2022-2023 le parti del curriculum relative alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado sono state interamente ripensate nell'ambito dei laboratori formativi per la revisione del curricolo e realizzati nell'ambito delle attività previste dal Piano di Miglioramento per il triennio 2019-2022. Il lavoro svolto in tale sede è stato ulteriormente limato e ripensato agli inizi del corrente a.s. 2022-2023 da parte dei gruppi di lavoro per classi parallele (scuola primaria) e per dipartimenti disciplinari (scuola secondaria).

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**



Le *"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"* del 2012 tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un/una ragazzo/a deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema

educativo e formativo italiano.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (in sintesi):

Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;



- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

## **Dettaglio Curricolo plesso: S.EL. - F.TAVIANI -**

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### **Curricolo di scuola**



La scuola ha avviato l'elaborazione del curricolo di Istituto a partire dagli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017, quando i docenti, suddivisi in gruppi di lavoro, sono stati impegnati in un percorso di formazione che ha portato alla redazione delle prime griglie per disciplina relative alla scuola primaria e secondaria di primo grado, che sono state riviste e perfezionate negli anni successivi.

Nell'a.s. 2017-2018 il curricolo è stato reso fruibile on line mediante sul sito della scuola, mediante motore di ricerca che ne permette una consultazione per disciplina (in senso verticale) o per anno di corso di studi (in senso orizzontale).

Nell'a.s. 2018-2019 la scuola ha accolto le indicazioni del Nucleo Esterno di Valutazione in relazione al lavoro fatto e alle prospettive di miglioramento e di sviluppo per il futuro.

Nell'a.s. 2019-2020 il curriculum, in parte rivisto per alcune discipline, è stato formalizzato come documento autonomo, legato alla progettazione annuale relativa al PTOF e messo in relazione con il Protocollo di Valutazione di Istituto.



Nell'a.s. 2020-2021 è stato elaborato il curricolo per la scuola dell'infanzia, mentre il curricolo della scuola primaria è stato rivisto e aggiornato a seguito dell'introduzione delle nuove modalità di valutazione degli alunni.

Nello stesso anno scolastico è stato introdotto il curricolo di educazione civica ed è stato formalizzato il curricolo di attività alternative all'insegnamento dell'IRC.

Nell'a.s. 2021-2022 il documento è stato rivisto e migliorato sotto diversi aspetti, alla luce dell'esperienza effettuata.

Nel corso dello stesso a.s. 2022-2023 le parti del curriculum relative alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado sono state interamente ripensate nell'ambito dei laboratori formativi per la revisione del curricolo e realizzati nell'ambito delle attività previste dal Piano di Miglioramento per il triennio 2019-2022. Il lavoro svolto in tale sede è stato ulteriormente limato e ripensato agli inizi del corrente a.s. 2022-2023 da parte dei gruppi di lavoro per classi parallele (scuola primaria) e per dipartimenti disciplinari (scuola secondaria).

Il Curricolo di Istituto è, per sua natura, un "work in progress", che necessita di essere continuamente aggiornato e adattato alle esigenze degli alunni.





## Dettaglio Curricolo plesso: I.C. SAMPIERDARENA/ S.M.S.

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di





vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Non è previsto l'utilizzo della quota di autonomia.



# Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

## ● Progetto prima alfabetizzazione alunni stranieri

---

Obiettivo principale del progetto: Favorire una prima conoscenza della Lingua italiana L2 come strumento di comunicazione per una migliore integrazione sociale e culturale. Obiettivi generali : □ Avviare alla conoscenza della lingua italiana L2. □ Motivare l'apprendimento. □ Ascoltare e comprendere messaggi verbali-oral. □ Esprimere richieste, bisogni, messaggi. □ Leggere correttamente parole e semplici frasi. □ Scrivere correttamente parole e semplici frasi. □ Sviluppare conoscenze linguistiche di base da applicare in contesto scolastico e nella quotidianità. Obiettivi specifici: Le modalità di intervento sono legate alle specifiche situazioni . Destinatari: Tutti gli alunni di recente immigrazione frequentanti le Scuole primarie e d'infanzia del nostro istituto

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



### Risultati attesi

---

Inserimento nella realtà scolastica. □ Conoscenza di base della L2 riferita al contesto scolastico e alla socializzazione. □ Uso della lingua italiana come strumento comunicativo.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Aula generica

**Strutture sportive**

Palestra



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● Riciclo

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Favorire il lavoro di gruppo e la cooperazione, come strumento per conoscere e capire un argomento complesso come quello della transizione ecologica, è uno degli obiettivi che si pone questo laboratorio.

Con gli stimoli raccolti si dà poi inizio all'esperienza del gioco tramite l'utilizzo del coding, un'innovativa attività di programmazione informatica in forma di gioco. La classe ha a disposizione un kit composto da alcune Bee-Bot (piccoli robot a forma di ape), un tabellone e delle carte da gioco. Gli alunni, suddivisi in piccoli gruppi, elaborano le proprie scelte sotto forma di istruzioni sequenziali che assegnano ai robot, programmandoli direttamente. I Bee-Bot si animano così sul tabellone illustrato e permettono alla classe di vedere concretizzarsi le scelte fatte, di fare scoperte e rivedere l'opzione scelta per poi optare verso percorsi alternativi. L'approccio tecnologico applicato alle tematiche ambientali stimola l'uso della logica per affrontarne gli aspetti critici, permettendo di risolvere problemi "da grandi" in modo divertente e stimolante.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Favorire il lavoro di gruppo e la cooperazione, come strumento per conoscere e capire un argomento complesso come quello della transizione ecologica, è uno degli obiettivi che si pone questo laboratorio. L'attività inizia con la lettura della storia a fumetti della Famiglia Spreconi, 5 strampalati personaggi che abitano nella famigerata città Monstercity, dove lo spreco non ha limiti. Serve un cambiamento e gli alunni, attraverso le metodologie del cooperative learning e del problem solving, sperimentano l'importanza di essere protagonisti e parte attiva di questa trasformazione, nelle abitudini, negli stili di vita e nel pensiero. Alla lettura segue una breve riflessione al fine di far emergere le idee per aiutare la Famiglia Spreconi ad utilizzare in maniera più intelligente le risorse. Con gli stimoli raccolti si dà poi inizio all'esperienza del gioco tramite l'utilizzo del coding, un'innovativa attività di programmazione informatica in forma di gioco. La classe ha a disposizione un kit composto da alcune Bee-Bot (piccoli robot a forma di ape), un tabellone e delle carte da gioco. Gli alunni, suddivisi in piccoli gruppi, elaborano le proprie scelte sotto forma di istruzioni sequenziali che assegnano ai robot, programmandoli direttamente. I Bee-Bot si animano così sul tabellone illustrato e permettono alla classe di vedere concretizzarsi le scelte fatte, di fare scoperte e rivedere l'opzione scelta per poi optare verso percorsi alternativi. L'approccio tecnologico applicato alle tematiche ambientali stimola l'uso della logica per affrontarne gli



aspetti critici, permettendo di risolvere problemi “da grandi” in modo divertente e stimolante.

### **Destinatari**

- Studenti

### **Tempistica**

- Annuale

### **Tipologia finanziamento**

- Fondi PON



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Contenuti digitali  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella realtà alla quale il nostro Istituto prepara i propri alunni, le tecnologie multimediali servono a migliorare i processi di insegnamento e i processi di apprendimento. Esse rappresentano il codice di comunicazione più apprezzato dagli studenti. La Scuola ha quindi il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le migliori competenze informatiche e, soprattutto, di guidarli verso un approccio di studio attivo e volto ad un utilizzo consapevole dei dispositivi digitali.

All'atto dell'iscrizione ai nostri alunni viene consegnato un account personale che dà accesso alle piattaforme digitali in uso nell'Istituto, Axios e G-Suite.

La prima consente agli alunni di poter consultare il registro elettronico e poter accedere digitalmente all'agenda giornaliera in cui sono riportati i compiti assegnati, ai genitori di poter consultare le valutazioni e annotazioni dei docenti.

La G-suite è una piattaforma che mette a disposizione dei docenti e degli studenti una serie di strumenti in ambiente protetto legati all'ecomondo digitale di Google. Tra questi il sistema di videoconferenza Meet, Classroom, Gmail, Drive che consentono





Ambito 1. Strumenti

Attività

lo sviluppo di specifiche competenze nell'utilizzo e nel controllo delle tecnologie.

In particolare Classroom dà la possibilità ai docenti di creare delle classi virtuali in cui è possibile condividere con gli alunni materiale di approfondimento o recupero, e soprattutto consente agli studenti di utilizzare strumenti quali i documenti e le presentazioni Google, che favoriscono lo sviluppo delle competenze digitale.

Obiettivi specifici

1.sperimentare percorsi didattici innovativi per costruire modelli trasferibili nella didattica

curricolare;

2.utilizzare le nuove tecnologie informatiche compreso un computer come strumento di lavoro al fine di motivare e coinvolgere in modo attivo la partecipazione dello studente;

3.trasformare la classica lezione frontale in attività laboratoriale di ricerca delle informazioni (uso guidato di internet), discussione, analisi e rielaborazione delle stesse;

4.consolidare e potenziare nello studente lo spirito di cooperazione con i compagni per sviluppare capacità individuali e sociali;

5. superare la semplice acquisizione di argomenti disciplinari preferendo una didattica laboratoriale centrata sulla programmazione per competenze;

6. utilizzare i nuovi strumenti digitali, per impostare lavori su tematiche interdisciplinari condivise;

7. creare una classe virtuale su cui ciascun docente propone attività da approfondire e discutere successivamente in classe.

8. promuovere interdisciplinarietà tra le diverse discipline coinvolte nel progetto.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ricostruire una scuola nuova insieme, dando voce alla scuola come palestra d'innovazione cioè luogo aperto al territorio per stimolare la crescita professionale, sviluppare competenze e autoimprenditorialità, coniugando insieme innovazione, istruzione, inclusione, anche attraverso la partecipazione di enti pubblici e locali, e valorizzando e disseminando percorsi progettuali realizzati caratterizzati dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall'apertura al territorio.

Si intende porre, altresì, l'accento sul fatto che la comunicazione, in tutte le sue forme, è nella società contemporanea, sempre più strumento di integrazione e coesione sociale nonché di diffusione di modelli comportamentali.

Il percorso prevede la realizzazione di video con la testimonianza da parte di allievi e docenti coinvolti nell'attività di realizzazione di percorsi didattici innovativi, giochi educativi, esperimenti scientifici con caratteri nuovi ed originali, dove la creatività e lo spirito di esplorazione degli alunni venga reso evidente e valorizzato sui temi della

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero computazionale Scuola Primaria  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Le finalità del progetto sono quelle indicate dalla Comunità Europea in riferimento al comparto scolastico.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Le stesse finalità sono riprese dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale che è il documento guida per l'introduzione del CODING nella scuola italiana. In modo specifico per la scuola primaria sono stati individuati questi obiettivi di lavoro:

- Sviluppare le capacità di progettare, relazionarsi, confrontarsi e assumere diversi punti di vista
  - Sviluppare il pensiero creativo e divergente
  - Aumentare la capacità di confronto con gli altri da diversi punti di vista e la capacità di relazionarsi con bambini della stessa classe o classi diverse
  - Affrontare con spirito critico ed esplorativo i diversi contesti proposti, nonché fenomeni e situazioni problematiche della vita quotidiana
  - Acquisire la capacità di programmare le azioni della propria vita come un insieme logico di sequenze determinate dalla propria volontà e capacità di osservazione
- Competenze trasversali:  
capacità di osservare e operare nel mondo programmando le proprie azioni in modo organico " come un informatico" • Creare • Comunicare e collaborare • Riflettere, imparare, fare meta-cognizione • Tollerare l'ambiguità • Perseverare quando si ha a che fare con compiti inattesi o problemi della vita quotidiana.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Mettiamoci in gioco  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Destinatari: docenti dei tre ordini di scuola.

Modulo 1 (in presenza) – Coding e robotica educativa . Utilizzo di strumenti e attrezzature disponibili nella scuola per introdurre il coding, il pensiero computazionale e la robotica educativa nelle attività didattiche per sviluppare le competenze e favorire l'inclusione degli alunni nelle varie discipline attraverso la condivisione di idee per realizzare lezioni efficaci e motivanti.

Modulo 2 (online) – Coding e pensiero computazionale.  
Presentazione e utilizzo strumenti e attrezzature per inserire il coding e il pensiero computazionale nelle attività didattiche, mostrando le opportunità per un curriculum verticale dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

Modulo 3 (online) – Piattaforma e-learning Google Workspace for Education . Utilizzo delle app disponibili nella piattaforma Google Workspace for Education per le attività didattiche.

Modulo 4 (online) – Piattaforme e-learning per la didattica innovativa. Utilizzo di piattaforme, siti, applicazioni, tools per una didattica ordinaria integrata dalle tecnologie, quali strumenti per motivare, coinvolgere, stimolare, promuovere e sviluppare competenze.

Modulo 5 (online) - Metodologia didattica innovativa Debate .  
Avvio alla metodologia del Debate da utilizzare in classe da parte dei docenti per sviluppare negli alunni competenze trasversali (life skill) utili a sostenere abilità comunicativo-argomentative, favorire il cooperative learning e la peer education tra studenti e tra studenti e docenti.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

S.MAT. - H.C.ANDERSEN - - GEAA85101B

S.MAT. - N.BACIGALUPO - - GEAA85102C

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Gli strumenti valutativi, utilizzati da noi insegnanti presso la nostra scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

- osservazioni e verifiche pratiche,
- documentazione descrittiva,
- griglie individuali di osservazione,
- rubriche valutative,
- scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La RUBRICA IDENTITÀ prende in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corpo- reo, intellettuale, psicologico.

Gli aspetti esaminati sono:

- la sicurezza in sé stesso,
- la consapevolezza delle proprie capacità,
- la fiducia in sé stessi e negli altri,
- il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere,
- la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni,
- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

## **Allegato:**

INFANZIA-valutazione-.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

L'osservazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo , rispettandone l'originalità, l'unicità e potenziando le abilità sommerse ed emergenti attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione.

La valutazione ha carattere meramente formativo che descrive e documenta i processi di crescita senza classificare e giudicare le prestazioni dei bambini poiché è orientata ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Offre inoltre all'insegnante l'occasione di confrontarsi con il team docente e riflettere sulla propria "pratica didattica".

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

I.C. SAMPIERDARENA - GEIC85100E

## **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per**



## la scuola dell'infanzia)

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Gli strumenti valutativi, utilizzati da noi insegnanti presso la nostra scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

- osservazioni e verifiche pratiche,
- documentazione descrittiva,
- griglie individuali di osservazione,
- rubriche valutative,
- scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.





## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica.

Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che

consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.

La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive.

Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età:

- per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza;
- per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Sulla base della proposta del coordinatore Per ciascun obiettivo di apprendimento individuato quale oggetto di valutazione, il team docente attribuirà il giudizio descrittivo correlato ad uno dei quattro livelli di apprendimento, come risulta dalla seguente tabella, come avviene per le altre discipline del curriculum:

LIVELLO DI

APPRENDIMENTO GIUDIZIO DESCRITTIVO

AVANZATO L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà

di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.





BASE L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il Collegio dei Docenti, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, ha esplicitato a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione Civica, come risulta dalla seguente tabella:

VOTO GIUDIZIO DESCRITTORI

10

OTTIMO Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle e utilizzarle anche in contesti non noti.

L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati ed è in grado di utilizzarle in modo critico come strumento di interpretazione della realtà.

9

DISTINTO Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nello studio individuale. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati ed è in grado di utilizzarle in contesti diversi

8

BUONO Le conoscenze sui temi proposti sono acquisite in modo sistematico. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nello studio individuale.

L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati ed è in grado di utilizzarle in contesti noti

7

DISCRETO Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili in modo autonomo.



L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in situazioni inerenti la propria diretta esperienza.

6

**SUFFICIENTE** Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente.

L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in situazioni inerenti la propria esperienza, con l'aiuto del docente

5

**INSUFFICIENTE** Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.

L'alunno mette in atto parzialmente le abilità connesse ai temi trattati, solo se guidato.

4

**GRAVEMENTE INSUFFICIENTE** Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.

L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto del docente e dei compagni, le abilità connesse ai temi trattati.

## **Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI DESCRITTORI PUNTI

RELAZIONI CON GLI ALTRI • Manifesta ottime capacità di interagire attivamente e di cooperare con compagni e adulti;

- Ha un ruolo molto positivo e propositivo nel gruppo classe 2,5
- Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti di compagni e adulti;
- Svolge un ruolo propositivo e mostra disponibilità alla collaborazione 2
- Generalmente manifesta correttezza nei rapporti interpersonali;
- Svolge un ruolo occasionalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe 1,5
- Mostra difficoltà a socializzare con i compagni e non sempre svolge un ruolo positivo nel gruppo



classe;

- Si comporta in modo scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni 1

RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI • Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale 2,5

- Partecipa con generale interesse e motivazione e si impegna in modo regolare nelle attività scolastiche 2

- Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante 1,5

- Non rispetta gli impegni scolastici 1

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ • Nel lavoro di gruppo contribuisce con apporti personali;

- interviene in modo attivo e produttivo durante le attività 2,5

- Mostra buona attenzione e partecipazione alle attività didattiche;

- nel lavoro di gruppo collabora positivamente 2

- La partecipazione alle lezioni è essenziale;

- gli interventi spesso non sono adeguati 1,5

- Partecipa in modo non adeguato alle attività 1

ISPETTO REGOLE E

AMBIENTE • Frequenta regolarmente le lezioni e svolge con impegno e interessa il lavoro assegnato;

- ha un comportamento molto corretto e sempre rispettoso nei confronti di tutto il personale e dei compagni;

- rispetta sempre le diverse opinioni;

- ha cura dell'ambiente scolastico 2,5

- Rispetta con impegno le regole convenute;

- ha un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del personale e dei compagni;

- ha un comportamento adeguato all'ambiente 2

- Rispetta sufficientemente le regole convenute;

- ha un comportamento sufficientemente adeguato nell'uso del materiale e degli ambienti scolastici 1,5

- Non rispetta le regole della vita scolastica;

- mostra scarso rispetto verso gli altri;

- ha poca cura dell'ambiente scolastico 1

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

NELLA SCUOLA PRIMARIA

Sulla base della proposta del coordinatore Per ciascun obiettivo di apprendimento individuato quale



oggetto di valutazione, il team docente attribuirà il giudizio descrittivo correlato ad uno dei quattro livelli di apprendimento, come risulta dalla seguente tabella, come avviene per le altre discipline del curriculum:

LIVELLO DI

APPRENDIMENTO GIUDIZIO DESCRITTIVO

AVANZATO L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà

di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto

del docente e di risorse fornite appositamente.

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio dei Docenti, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, ha esplicitato a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione Civica, come risulta dalla seguente tabella:

VOTO GIUDIZIO DESCRITTORI

10

OTTIMO Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle e utilizzarle anche in contesti non noti.

L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati ed è in grado di utilizzarle in modo critico come strumento di interpretazione della realtà.

9

DISTINTO Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nello studio individuale.



L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati ed è in grado di utilizzarle in contesti diversi

8

**BUONO** Le conoscenze sui temi proposti sono acquisite in modo sistematico. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nello studio individuale.

L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati ed è in grado di utilizzarle in contesti noti

7

**DISCRETO** Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili in modo autonomo.

L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in situazioni inerenti la propria diretta esperienza.

6

**SUFFICIENTE** Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente.

L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in situazioni inerenti la propria esperienza, con l'aiuto del docente

5

**INSUFFICIENTE** Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.

L'alunno mette in atto parzialmente le abilità connesse ai temi trattati, solo se guidato.

4

**GRAVEMENTE INSUFFICIENTE** Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.

L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto del docente e dei compagni, le abilità connesse ai temi trattati.





## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

GRIGLIE DI VALUTAZIONE CON I CRITERI DEI NUOVI GIUDIZI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri livelli di apprendimento

Livello avanzato Voto 9-10  Conoscenze complete e approfondite

Capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale

Applicazioni sicure e autonome delle conoscenze anche in nuove situazioni

Esposizione chiara e ben articolata

Buona capacità di sintesi

Rielaborazione personale con spunti creativi e originali

Livello intermedio Voto 8  Conoscenza completa

Applicazione sicura delle conoscenze in situazioni note

Esposizione chiara e precisa

Capacità di sintesi

Livello di base Voto 6-7  Conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari

Analisi e comprensione globale

Applicazione delle conoscenze apprese in situazioni semplici note

Esposizione in forma ordinata e adeguata alle richieste

Livello Insufficiente Voto 5  Conoscenza parziale dei contenuti disciplinari

Capacità di comprensione limitata

Scarsa applicazione delle conoscenze apprese

Esposizione imprecisa e/o ripetitiva, povertà lessicale

Il Giudizio di ammissione agli esami di stato, per le classi terze, verrà formulato secondo seguenti criteri:

Voti Giudizio D'idoneità

9/10 L'alunno ha acquisito conoscenze ampie, complete e approfondite.

Capacità di muoversi in ambiti disciplinari diversi e una sicura padronanza della terminologia specifica.

Eccellenti le competenze raggiunte.

Viene pertanto ammesso agli esami di Stato con un giudizio di idoneità pari a .../10.

8 L'alunno ha acquisito conoscenze soddisfacenti approfondite.

Un'esposizione chiara e una buona capacità di rielaborazione personale.



Valide le competenze disciplinari.

Viene pertanto ammesso agli esami di Stato con un giudizio di idoneità pari a .../10.

7 L'alunno ha acquisito conoscenze adeguate e puntuali, terminologia appropriata una capacità di analisi e di collegamento soddisfacenti.

Competenze abbastanza sicure.

Viene pertanto ammesso agli esami di Stato con un giudizio di idoneità pari a .../10.

6 L'alunno ha acquisito conoscenze adeguate ma non approfondite, un linguaggio abbastanza corretto

Essenziali Le Connessioni Logiche E Competenze.

Viene pertanto ammesso agli esami di Stato con un giudizio di idoneità pari a .../10.

5 o inferiore L'alunno possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commette errori nell'esecuzione compiti semplici; ha difficoltà condurre analisi corrette e non sa sintetizzare.

Manca di autonomia nello studio.

Possiede un lessico scorretto. Scarso l'impegno nel lavoro scolastico. Pertanto non viene ammesso agli esami di Stato avendo raggiunto un giudizio d'idoneità inferiore a 6 /10.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

I.C. SAMPIERDARENA/ S.M.S. - GEMM85101G

### Criteri di valutazione comuni

Criteri valutazione comportamento Scuola Secondaria I° grado

Descrittori Relazione tra pari

Relazione con insegnanti

Rispetto delle strutture e materiali

Rispetto di sé

Rispetto delle regole

Impegno

5 Nei confronti dei compagni assume atteggiamenti offensivi, di prevaricazione e di discriminazione; nei confronti dei docenti non modifica il proprio atteggiamento anche inseguito a ripetuti richiami orali; manifesta nei confronti di strutture e materiale della scuola un atteggiamento



responsabile; non ha alcun rispetto delle regole scritte o verbali; manifesta disinteresse e disimpegno nei confronti delle discipline.

6 Assume un atteggiamento quasi sempre scorretto nei confronti dei compagni e docenti; non si mostra sensibile ai richiami orali; non adempie in maniera continuativa ai propri doveri scolastici. Ha riportato una o più sospensioni, anche per giorni pari o superiori a 10

7 Ha un atteggiamento scorretto e poco rispettoso nei confronti dei compagni e dei docenti; è poco sensibile ai richiami orali ma non sempre sa modificare il proprio comportamento. Ha riportato una o più sospensioni per motivi gravi.

8 Ha un atteggiamento generalmente corretto anche se vivace all'interno del contesto scolastico; mostra una partecipazione non sempre attiva; evidenzia un atteggiamento disponibile nei confronti del dialogo educativo.

9-10 Manifesta un atteggiamento corretto, rispettoso e solidale nei confronti dei compagni; ha un atteggiamento propositivo; si mostra collaborativo nei confronti dei docenti.

## **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Nelle tabelle che seguono vengono riportate le attività ordinarie e progettuali relative all'insegnamento dell'educazione civica nella Scuola Secondaria di primo grado.

Si tratta naturalmente di un ventaglio di proposte e possibilità fra le quali i docenti effettueranno le scelte concrete

nell'ambito della programmazione didattica della classe.

Per i nuclei, i traguardi, le conoscenze e le abilità connessi ai contenuti indicati, si rimanda al curriculum delle singole discipline, di cui costituiscono parte integrante.

CLASSE PRIMA CONTENUTI / ATTIVITA'  
MATERIA ORE COSTITUZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE  
AGENDA 2030 CITTADINANZA DIGITALE

ITALIANO/ STORIA

8  
Elementi della Costituzione italiana





Diritto all'istruzione

Convivenza a scuola: diritti e doveri Accoglienza, inclusione e intercultura

Rispetto dell'ambiente

Bullismo e Cyberbullismo

**GEOGRAFIA**

4 La demografia Diritti Umani Rispetto dell'ambiente.

**MATEMATICA/ SCIENZE**

4 Goal 14 e 15 Agenda 2030: proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile degli ecosistemi marino e terrestre.

**TECNOLOGIA**

4 Importanza del riciclo dei materiali e impatto ambientale Educazione digitale e sviluppo di prodotti digitali con tematiche interdisciplinari

**INGLESE**

3 Il Regno Unito nella sua forma giuridico/culturale, la famiglia reale inglese.

**FRANCESE**

2 La lingua francese nel mondo; forma di governo italiana/francese, confronto.

**ARTE E IMMAGINE**

2 I beni culturali e artistici (Art 9) Conoscenza del concetto di patrimonio artistico. Analisi di bene artistico con strumenti digitali

**MUSICA**

2 Gli strumenti musicali nella tradizione italiana

**ED. FISICA**

2 Le regole durante le attività motorie e in tutti gli ambienti di convivenza. La lealtà nel gioco: Il fair-play.



RELIGIONE/ ALTERNATIVA  
2 Bullismo e Cyberbullismo

## **Allegato:**

CIVICA.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Criteri livelli di apprendimento

Livello avanzato Voto 9-10 □ Conoscenze complete e approfondite

- Capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale
- Applicazioni sicura e autonoma delle conoscenze anche in nuove situazioni
- Esposizione chiara e ben articolata
- Buona capacità di sintesi
- Rielaborazione personale con spunti creativi e originali

Livello intermedio Voto 8 □ Conoscenza completa

- Applicazione sicura delle conoscenze in situazioni note
- Esposizione chiara e precisa
- Capacità di sintesi

Livello di base Voto 6-7 □ Conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari

- Analisi e comprensione globale
- Applicazione delle conoscenze apprese in situazioni semplici note
- Esposizione in forma ordinata e adeguata alle richieste

Livello Insufficiente Voto 5 □ Conoscenza parziale dei contenuti disciplinari

- Capacità di comprensione limitata
- Scarsa applicazione delle conoscenze apprese
- Esposizione imprecisa e/o ripetitiva, povertà lessicale

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Criteri livelli di apprendimento

Livello avanzato Voto 9-10 □ Conoscenze complete e approfondite



- Capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale
  - Applicazioni sicura e autonoma delle conoscenze anche in nuove situazioni
  - Esposizione chiara e ben articolata
  - Buona capacità di sintesi
  - Rielaborazione personale con spunti creativi e originali
- Livello intermedio Voto 8 □ Conoscenza completa
- Applicazione sicura delle conoscenze in situazioni note
  - Esposizione chiara e precisa
  - Capacità di sintesi
- Livello di base Voto 6-7 □ Conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari
- Analisi e comprensione globale
  - Applicazione delle conoscenze apprese in situazioni semplici note
  - Esposizione in forma ordinata e adeguata alle richieste
- Livello Insufficiente Voto 5 □ Conoscenza parziale dei contenuti disciplinari
- Capacità di comprensione limitata
  - Scarsa applicazione delle conoscenze apprese
  - Esposizione imprecisa e/o ripetitiva, povertà lessicale

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Il Giudizio di ammissione agli esami di stato, per le classi terze, verrà formulato secondo seguenti criteri:

Voti Giudizio D'idoneità

9/10 L'alunno ha acquisito conoscenze ampie, complete e approfondite.

Capacità di muoversi in ambiti disciplinari diversi e una sicura padronanza della terminologia specifica.

Eccellenti le competenze raggiunte.

Viene pertanto ammesso agli esami di Stato con un giudizio di idoneità pari a .../10.

8 L'alunno ha acquisito conoscenze soddisfacenti approfondite.

Un'esposizione chiara e una buona capacità di rielaborazione personale.

Valide le competenze disciplinari.

Viene pertanto ammesso agli esami di Stato con un giudizio di idoneità pari a .../10.

7 L'alunno ha acquisito conoscenze adeguate e puntuali, terminologia appropriata una capacità di analisi e di collegamento soddisfacenti.

Competenze abbastanza sicure.



Viene pertanto ammesso agli esami di Stato con un giudizio di idoneità pari a .../10.

6 L'alunno ha acquisito conoscenze adeguate ma non approfondite, un linguaggio abbastanza corretto

Essenziali Le Connessioni Logiche E Competenze.

Viene pertanto ammesso agli esami di Stato con un giudizio di idoneità pari a .../10.

5 o inferiore L'alunno possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commette errori nell'esecuzione compiti semplici; ha difficoltà condurre analisi corrette e non sa sintetizzare.

Manca di autonomia nello studio.

Possiede un lessico scorretto. Scarso l'impegno nel lavoro scolastico. Pertanto non viene ammesso agli esami di Stato avendo raggiunto un giudizio d'idoneità inferiore a 6 /10.

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

S.EL. - A.CANTORE - - GEEE85101L

S.EL. - E.MONTALE - - GEEE85102N

S.EL. - F.TAVIANI - - GEEE85103P

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

### **Allegato:**

PTOF Samp 22\_25.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Le attività di inclusione sono portate avanti all'interno delle singole classi da parte degli insegnanti curricolari e di sostegno che programmano percorsi educativi-didattici facendo ricorso a diversi linguaggi. Vengono opportunamente monitorate generalmente con esiti positivi. Le metodologie didattiche utilizzate tengono conto delle peculiarità presenti all'interno di ogni classe e sono state adeguate alle esigenze degli alunni con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno partecipano alla stesura del PEI e in costante collaborazione con gli operatori socio- sanitari, monitorano il raggiungimento degli obiettivi definiti ad inizio anno, apportando eventuali modifiche alla programmazione. Nei Cdc e di Interclasse viene, annualmente, rilevata la presenza di alunni con BES ed elaborati i PDP, aggiornati in base a valutazioni periodiche. Nella primaria, i singoli docenti individuano le diverse strategie d'intervento, condividendole con i genitori. Per l'accoglienza degli alunni stranieri sono stati progettati interventi di alfabetizzazione per la scuola dell'infanzia e le classi prime e seconde della scuola primaria e recupero, regolarmente monitorati. Per le classi quinte è stato posto in essere un progetto di sport e studio assistito. Nella scuola secondaria di I grado sono stati avviati: tornei sportivi (per tutte le classi dei tre plessi); in orario extracurricolare, corsi di nuoto e di aikido; corso pomeridiano di studio assistito (in un plesso, caratterizzato da particolari situazioni di svantaggio socio-culturale). Grazie ai progetti PON - FSE è stato possibile aprire la scuola anche nei mesi di giugno e luglio. È proseguito il Progetto Continuità con gli studenti del Liceo Linguistico, in qualità di mediatori linguistici per lo studio.

##### Punti di debolezza:

Nella scuola secondaria di I grado pur avendo ampliato l'offerta formativa con attività che favoriscono l'inclusione si auspica che le stesse vengano mantenute e incrementate. Sono state rivolte esclusivamente alle classi prime di un plesso e limitate nel tempo per scarsità di risorse economiche, sarebbe auspicabile la loro estensione a tutte le classi dell'Istituto. In questo anno scolastico, per la stessa ragione non è stato possibile portare avanti l'esperienza relativa all'attività teatrale che si era rivelata fondamentale per l'inclusione e di stimolo per la riflessione, anche da



parte della cittadinanza, sulle problematiche dell'emarginazione e dell'emigrazione. In generale le attività destinate alla divulgazione e alla valorizzazione delle diverse culture e identità sono state ridotte rispetto agli anni precedenti per l'aumento dei carichi di lavoro di ogni singolo docente e per l'interruzione del servizio di mediazione culturale. Le attività di alfabetizzazione, nella scuola primaria e secondaria, dovrebbero prevedere un ventaglio di intervento più ampio e capillare. e recupero programmate nella scuola primaria durante l'anno scolastico sono state interrotte per mancanza di risorse economiche e non attivate, per la stessa ragione nella scuola secondaria di I grado.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

IL MODELLO 1. Parte generale □ Dati: riportare i dati dell'alunno, degli operatori (scolastici, sanitari, sociali), dei genitori. □ Pei Differenziato: solo per la Scuola Secondaria di Secondo Grado, nel frontespizio va indicato se il PEI è differenziato, in tal caso è necessario il consenso dei genitori che devono firmare nel rispettivo riquadro sottostante. La differenziazione del PEI preclude l'ammissione agli esami di Stato. □ Interventi riabilitativi ed educativi indicare gli interventi erogati da altri servizi (sanitari, sociali, territoriali) sia in orario scolastico che extrascolastico. E' importante conoscerli e rilevarli per predisporre un orario scolastico congruente, per concordare eventuali raccordi con le attività scolastiche, perchè sono una fonte di conoscenza ulteriore dell'alunno e delle sue attività. 2. La scuola e l'alunno profilo sintetico dell'alunno/a, in questa scheda di sintesi si elencano: □ i punti di





forza e di debolezza dell'alunno che (interessi, hobby, gusti, capacità particolari, incapacità, cose sgradite...) possono essere elementi utili per l'apprendimento e la relazione □ gli strumenti utilizzati per l'osservazione (griglie, videoregistrazioni, diario di bordo...) □ gli obiettivi generali concordati con la famiglia, gli operatori sanitari, il comune e riportati nell'allegato E dell'accordo quadro 2011/16 □ le strategie per l'emergenza, in caso di alunni con comportamenti problematici persistenti è utile definire strategie sistematiche per il contenimento e la riduzione di tali comportamenti, strategie che vanno condivise fra docenti assistenti e famiglia. E' utile allegare l'elenco descrittivo delle modalità da adottare. Aspetti didattici organizzativi della progettazione in funzione inclusiva In questa scheda va descritto ciò che la scuola, e/o il Consiglio di Classe promuovono per favorire l'inclusione. □ La classe come risorsa: descrivere gli interventi che vengono programmati per avvicinare i compagni all'alunno con disabilità, per la conoscenza delle persone con disabilità e dei loro diritti, per favorire la relazione di aiuto, per educare alla cittadinanza. □ metodologie descrivere le metodologie utilizzate per favorire i processi di apprendimento di tutti, le discipline dove sono utilizzate, la frequenza di utilizzo □ laboratori : descrivere i laboratori attivati per sostenere il processo di inclusione, si ricorda che non possono essere strutturati raggruppamenti di soli alunni con disabilità, (linee guida 2009)

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, famiglie, ATA, associazioni esterne, ASL, centri rieducativi.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Collabora con l'Istituzione Scolastica.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati





Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteria e modalità per la valutazione

La verifica e la valutazione degli alunni con disabilità informano sul procedere dell'apprendimento, sull'iter della formazione e ne regolano l'evoluzione anche ai fini dell'orientamento e della vita futura. L'oggetto della valutazione è tutto il processo di apprendimento : si considerano quindi il profitto, ma anche il comportamento la disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (la partecipazione, l'impegno, la serietà, la responsabilità) i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza. «La valutazione dell'esito scolastico, deve fare riferimento al grado di maturazione raggiunto dall'alunno sia globalmente sia a livello degli apprendimenti realizzati». Sul fronte degli apprendimenti, partendo dagli obiettivi e dai contenuti della programmazione disciplinare, si costruiscono i test di verifica, frutto della collaborazione dei docenti curricolari e del docente di sostegno, si programmano i momenti del controllo formale orale che può trovare lo spazio più idoneo sia nel contesto classe che nel setting di lavoro individualizzato. Il punto di partenza sono gli obiettivi che ci siamo prefissati attraverso una attenta osservazione periodica (quadrimestrale e finale) che evidenzia l'efficacia delle strategie attivate e ne rivela il successo o l'insuccesso. Tenendo conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di handicap, essa potrà essere: uguale a quella della classe; in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; differenziata; mista. La scelta verrà definita dal P.E.I. di ogni singolo alunno. I consigli di classe studieranno sistemi di riferimento il più possibili omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi. Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da: questionari; prove soggettive; oggettive; test oggettivi; colloqui con alunni (interrogazioni), che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative. La valutazione globale terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e



dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche. La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere: - all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati; - ai docenti, l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento; - alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO Il rilascio della certificazione è di competenza dell'istituzione scolastica frequentata dall'alunno/a, che vi provvede sulla base di un modello nazionale (Legge 53/2003). Le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), prevedono che la certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli alunni". Si sottolinea, la valenza educativa, di documentazione del percorso compiuto da commisurare al "profilo delle competenze" in uscita dal primo ciclo, che rappresenta «l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano». Lo scopo è quello di fornire un quadro di riferimento unitario e coerente all'Istituzione scolastica e alle famiglie degli alunni.



## Modello organizzativo

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Due collaboratori del DS: uno per la scuola primaria, uno per la scuola secondaria di primo grado. Curano i rapporti con enti locali, rapporti con famiglie, coordinamento docenti, circolari interne, rapporti con alunni, sostituzione D.S. in sua assenza, organizzazione interna della quotidianità didattica.	2
Funzione strumentale	Coordinare i docenti e le attività delle rispettive aree.	6
Responsabile di plesso	Coordinarsi con il DS per quanto riguarda le attività didattiche, sostituzioni di colleghi assenti, episodi disciplinari, allerte sicurezza.	8
Animatore digitale	Formazione dei docenti, partecipazione ad eventi, didattica digitale. Consulenza ai docenti.	2
Team digitale	Coordinarsi con gli animatori digitali. Proporre progetti.	6

### Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Progetti inclusione Impiegato in attività di:	5



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Progetto coro e clarinetto scuola primaria e secondaria I grado.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinare il personale ATA. Gestire le mansioni relative alla segreteria e alla contabilità .

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online [www.icsampierdarena.edu.it](http://www.icsampierdarena.edu.it)

Pagelle on line [www.icsampierdarena.edu.it](http://www.icsampierdarena.edu.it)

Modulistica da sito scolastico [www.icsampierdarena.edu.it](http://www.icsampierdarena.edu.it)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete Scuole Polo Inclusione

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

### Denominazione della rete: Rete CTS

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

## Denominazione della rete: Rete Scuole ad Indirizzo Musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: Rete Nazionale Robotica Educativa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

## Denominazione della rete: Rete Nazionale Scuole Jazz

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo





## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Formazione digitale

---

Corso di formazione robotica educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Mappatura delle competenze</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Pensiero computazionale.

---

Attività digitale scuola primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---



---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



## Piano di formazione del personale ATA

### Segreteria digitale.

---

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola